

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

Provincia di VARESE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

Verbale n. 10 del 27/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

FRANCA CARLOTTI

ROSANNA ROMAGNOLI

CLAUDIO MELLIA

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Verifiche preliminari.....	4
Gestione Finanziaria	5
Risultati della gestione	5
Fondo di cassa.....	5
Risultato della gestione di competenza	6
Risultato di amministrazione.....	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	13
Fondo Pluriennale vincolato	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14
Fondi spese e rischi futuri	15
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	15
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
CONTO ECONOMICO.....	28
STATO PATRIMONIALE.....	29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	31
CONCLUSIONI	32

INTRODUZIONE

I sottoscritti Franca Carlotti, Rosanna Romagnoli, Claudio Mellia, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 15.10.2015;

- ♦ ricevuta in data 20/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, successivamente approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 21/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno

2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'a sussistenza alla chiusura dell'esercizio di un debito fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 02.08.2013 e modificato con delibera consiliare n. 64 del 29.11.2013;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2017 al n. 21/2017 e nelle carte di lavoro;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 44 in data 25.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 26 del 23.02.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.387 reversali e n. 6.972 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	10.918.145,06
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	10.918.145,06

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	10.918.145,06
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	311.434,02
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	311.434,02

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 311.434,02 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	7.819.446,05	10.297.029,72	10.918.145,06
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.206.584,74, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	17.116.569,69
Impegni di competenza	-	15.642.939,90
SALDO		1.473.629,79
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.360.098,66
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.627.143,71
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		1.206.584,74

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	1.206.584,74
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.204.266,36
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		2.410.851,10

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la

seguinte situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.297.029,72
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	109.016,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.744.050,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.375.996,29
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	342.844,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	344.947,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.789.278,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	99.673,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	151.985,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	138.005,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.902.932,94

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.104.592,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.251.082,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	664.242,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	151.985,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	138.005,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.213.720,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.284.298,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		507.918,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	109.016,13	342.844,88
FPV di parte capitale	1.251.082,53	1.284.298,83

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a

regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	151.985,80
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada - ruoli anni arretrati	110.720,48
Altre (da specificare)	
Totale entrate	262.706,28
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Contributi per interventi assistenziali	35.730,15
Spese rifacimento toponomastica	19.630,09
Spese vincolare ex art. 208 Codice della Strada	55.360,24
Manutenzioni ordinarie su opere di urbanizzazione	151.985,80
Totale spese	262.706,28
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

L'importo delle entrate non ricorrenti è stato considerato al netto dei corrispondenti importi accantonati a FCDE.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 11.795.693,30, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				10.297.029,72
RISCOSSIONI	(+)	2.470.790,19	13.662.085,57	16.132.875,76
PAGAMENTI	(-)	3.542.859,43	11.968.900,99	15.511.760,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.918.145,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.918.145,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.486.260,35	3.454.484,12	6.940.744,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	762.013,61	3.674.038,91	4.436.052,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			342.844,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.284.298,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			11.795.693,30

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	9.317.669,06	10.435.579,49	11.795.693,30
di cui:			
a) Parte accantonata	2.617.064,83	3.212.859,48	4.158.146,22
b) Parte vincolata	188.978,69	740.618,42	707.278,66
c) Parte destinata a investimenti	1.124.819,51	332.941,34	510.689,83
e) Parte disponibile (+/-)	5.386.806,03	6.149.160,25	6.419.578,59

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione (A)	11.795.693,30
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.508.670,78
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	43.050,00
Fondo contenzioso	538.217,62
Altri accantonamenti	68.207,82
Totale parte accantonata (B)	4.158.146,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	35.857,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	99.145,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	572.276,01
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	707.278,66
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	510.689,83
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.419.578,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 23.02.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi / pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	5.960.016,78	2.470.790,19	3.486.260,35	- 2.966,24
Residui passivi	4.461.368,35	3.542.859,43	762.013,61	- 156.495,31

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza (+)		1.206.584,74
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.206.584,74
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.966,24
Minori residui passivi riaccertati (+)		156.495,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		153.529,07
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.206.584,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		153.529,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.204.266,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.231.313,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	11.795.693,30

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	152.747,45
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	109.016,13	144.091,97
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	46.005,46
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	109.016,13	342.844,88
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	914.479,89	836.943,39
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	336.602,64	447.355,44
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.251.082,53	1.284.298,83
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.508.670,78.

L'importo complessivo risultante dalla quota accantonata in sede di consuntivo 2016, incrementato dello stanziamento a competenza previsto nel bilancio di previsione assestato 2017, risulta pari ad euro 3.687.451,56. La differenza pari ad euro 178.780,78 (3.687.451,56 – 3.508.670,78) è stata destinata ad avanzo libero, come previsto dall'esempio n. 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 538.217,61, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stato mantenuto l'accantonamento della somma di euro 43.050,00 quale fondo per perdite di società ed enti partecipati.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	5.015,23
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.177,22
Ulteriori somme accantonate in sede di rendiconto 2017 a seguito verifica congruità importi	15,37
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.207,82

Altri fondi e accantonamenti

E' stato accantonato un importo pari ad euro 60.000,00 a copertura degli oneri relativi al rinnovo contrattuale dei dipendenti per gli anni 2016 e 2017.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'ente ha provveduto in data 20.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU/TASI	250.510,22	122.609,89	48,94%	127.900,33	106.677,10
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	7.140,43	528,55	7,40%	6.611,88	2.365,80
Recupero evasione COSAP/TOSAP				0,00	
Recupero evasione altri tributi				0,00	
Totale	257.650,65	123.138,44	47,79%	134.512,21	109.042,90

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.509.802,46	
Residui riscossi nel 2017	403.195,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.106.606,84	73,29%
Residui della competenza	134.512,21	
Residui totali	1.241.119,05	
FCDE al 31/12/2017	895.794,65	72,18%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	511.223,77	528.291,14	357.279,76
Riscossione	501.600,56	528.291,14	357.279,76

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	187.149,00	35,43%
2017	151.985,80	42,54%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	651.248,33	500.665,27	877.849,29
riscossione	310.140,92	230.229,72	196.438,11
%riscossione	47,62	45,98	22,38
FCDE	172.580,81	124.265,12	468.903,50

Per quanto riguarda l'anno 2017, si segnala che sono stati accertati euro 460.257,63 a seguito dell'emissione dei ruoli relativi alle sanzioni al C.d.S. comminate negli anni 2013 e 2014, i cui stanziamenti sono stati previsti mediante variazione di bilancio. Contestualmente, è stato accantonato a FCDE un importo pari al 75% degli importi previsti a bilancio 2017.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	651.248,33	500.665,27	877.849,29
fondo svalutazione crediti corrispondente	172.580,81	124.265,12	468.903,50
entrata netta	478.667,52	376.400,15	408.945,79
destinazione a spesa corrente vincolata	135.595,90	176.888,88	100.526,45
% per spesa corrente	28,33%	46,99%	24,58%
destinazione a spesa per investimenti	67.891,71	14.030,00	103.945,45
% per Investimenti	14,18%	3,73%	25,42%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	539.046,49	
Residui riscossi nel 2017	52.933,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	486.112,66	90,18%
Residui della competenza	681.411,18	
Residui totali	1.167.523,84	
FCDE al 31/12/2017	880.011,17	75,37%

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti

massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 64.441,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2016, in quanto nell'anno 2016 sono stati accertati e riscossi i canoni di locazione della caserma dei Vigili del Fuoco relativi alle annualità dal 2012 al 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	163.235,54	
Residui riscossi nel 2017	48.485,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	114.750,08	70,30%
Residui della competenza	87.166,88	
Residui totali	201.916,96	
FCDE al 31/12/2017	133.190,17	65,96%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Entrate	Spese	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	150.150,53	417.068,04	-266.917,51	36,00%	34,48%
Centro estivo	18.612,00	45.669,28	-27.057,28	40,75%	35,05%
Refezione scolastica	500.865,55	587.372,24	-86.506,69	85,27%	84,89%
Assistenza domiciliare	31.425,71	100.000,00	-68.574,29	31,43%	34,00%
Trasporto scolastico	8.440,50	55.012,96	-46.572,46	15,34%	15,10%
Assistenza scolastica	28.509,80	45.245,78	-16.735,98	63,01%	46,85%
Ludoteca	2.568,00	19.453,80	-16.885,80	13,20%	18,57%
Pasti a domicilio	20.323,58	22.291,22	-1.967,64	91,17%	80,00%
Parcometri	67.997,40	3.507,01	64.490,39	1938,90%	380,95%
Totali	828.893,07	1.295.620,33	-466.727,26	63,98%	62,31%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.386.936,09	3.272.165,69	-114.770,40
102	imposte e tasse a carico ente	201.755,25	197.296,33	-4.458,92
103	acquisto beni e servizi	7.611.538,53	7.153.640,19	-457.898,34
104	trasferimenti correnti	1.579.544,06	1.591.442,26	11.898,20
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	28.063,02	20.884,14	-7.178,88
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	20.442,21	22.897,23	2.455,02
110	altre spese correnti	116.235,21	117.670,45	1.435,24
TOTALE		12.944.514,37	12.375.996,29	-568.518,08

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 209.583,95;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.411.286,81;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016, come disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	3.618.829,67	3.272.165,69
Spese macroaggregato 103	46.930,56	2.712,50
Irap macroaggregato 102	200.943,13	182.391,55
Altre spese: personale in comando presso partecipate	4.544,60	0,00
Altre spese: personale trasferito presso partecipate con vincolo di rientro	249.231,69	33.900,82
Totale spese di personale (A)	4.120.479,65	3.491.170,56
(-) Componenti escluse (B)	709.192,84	724.440,38
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.411.286,81	2.766.730,18

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 13.02.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa anno 2017	Limite spesa anno 2017 rideterminato	Ammontare impegnato anno 2017
Studi e incarichi di consulenza	10.487,76	88%	1.258,53	0,00	0,00
Rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, convegni e mostre	44.384,39	80%	8.876,88	4.100,00	45,00
Formazione personale dipendente	13.290,53	50%	6.645,27	6.646,00	2.101,27
Tipo di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite spesa anno 2017	Limite spesa anno 2017 rideterminato	Ammontare impegnato anno 2017
Spese per acquisto, manutenzione, carburante, spese assicurative e tassa circolazione autovetture	27.575,99	70%	8.272,79	14.307,46	9.773,83
TOTALE COMPLESSIVO			25.053,46	25.053,46	11.920,10

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012, e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 26 del 20.12.2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento di bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 45,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, l'importo rideterminato in sede di Bilancio di Previsione 2017-2019 come da prospetto sopraindicato. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 è pari a **zero**.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della

spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017 (al lordo del contributo erariale erogato a copertura degli interessi, pari ad euro 34.189,20), ammonta ad euro 20.884,14 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,28 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro **zero**.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che sono state impegnate per euro 2.498.018,83 a fronte di euro 3.030.220,93 previsti. Delle stesse somme impegnate, euro 774.081,69 sono state pagate, euro 1.284.298,83 sono state traslate sulla competenza 2018 e finanziate da Fpv ed euro 439.638,31 sono state mantenute a residuo.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, comma 138, Legge 228/2012, essendo pari a **zero**.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (determinate considerando il contributo erariale in conto interessi):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,02%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.530.310,94	1.216.493,95	916.386,30
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	313.816,99	329.007,09	344.947,18
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +		28.899,44	
Totale fine anno	1.216.493,95	916.386,30	571.439,12
Nr. Abitanti al 01/01	17.745	17.779	17.884
Debito medio per abitante	68,55	51,54	31,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	37.477,34	28.063,02	20.884,14
Quota capitale	313.816,99	329.007,09	344.947,18
Totale fine anno	351.294,33	357.070,11	365.831,32

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 23.02.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 2.966,24;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 156.495,31.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica, considerando le diverse modalità di calcolo succedutesi negli anni, per l'anno di errato accertamento sarebbe stato:

- anno 2006: + 1.875,49;
- anno 2007: + 3.057,69;
- anno 2008: - 1.214,10;
- anno 2009: + 473,49;
- anno 2011: + 135,79;
- anno 2014: + 1.027,59;

- anno 2015: + 18.974,13;
- anno 2016: +127.316,86.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi per euro 80,54.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	350.608,96	145.094,59	343.433,95	331.024,07	884.995,80	393.358,97	1590.889,55	4.039.405,89
di cui Tarsu/tari	350.608,96	145.094,59	146.709,33	149.719,10	433.968,77	236.475,71	29.1432,60	1.754.009,06
di cui F.S.R o F.S.							36.005,91	36.005,91
Titolo II	32.131,00					1.908,50	66.1532,85	695.572,15
di cui trasf. Stato							55.903,00	55.903,00
di cui trasf. Regione						208,00	55.1820,96	552.028,96
Titolo III	85.333,40	26.853,84	14.340,02	20.555,42	37.1170,15	324.877,44	119.917,92	1.963.048,20
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi		7.524,97	4.529,31	11.498,85	55.975,59	35.221,36	87.155,60	201.905,68
di cui sanzioni CdS					250.120,64	241.924,23	68.141,15	1.173.456,05
Tot. Parte corrente	468.073,36	17.1948,43	357.773,97	351.579,49	1.256.165,96	720.144,91	3.372.340,12	6.698.026,24
Titolo IV						13.895,00	80.000,00	93.895,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						100.000,00	80.000,00	180.000,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.895,00	80.000,00	93.895,00
Titolo IX	15.011,50		10.162,05	538,48	20.619,40	348,80	2.144,00	48.823,23
Totale Attivi	483.083,86	17.1948,43	367.936,02	362.117,97	1.276.786,36	834.388,71	3.464.484,12	6.940.744,47
PASSIVI								
Titolo I	14.992,04	7.271,77	13.350,93	13.697,21	279.537,58	214.904,86	3.221.904,62	3.765.659,01
Titolo II			9.473,28		42.793,35	99.709,81	439.638,31	591.614,75
Titolo III								0,00
Titolo VII	5.234,91		10.542,97	9.534,11	39.119,99	1.788,80	12.495,98	78.778,76
Totale Passivi	20.226,96	7.271,77	33.367,18	23.231,32	361.612,92	316.403,47	3.674.038,91	4.436.062,52

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 26.155,64, al cui finanziamento si è provveduto stanziando i relativi fondi in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' O ENTE STRUMENTALE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.
	del	della		del	della	
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune	
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
ACCAM SPA	0,00	0,00	0,00	70.186,86	70.186,86	0,00
ALFA SRL	16.144,19	16.144,19	0,00	0,00	0,00	0,00
AMSC SPA	0,00	0,00	0,00	95.150,16	95.150,16	0,00
PREALPI GAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPES SRL	105.032,05	105.569,00	-536,95	1.982,79	1.982,79	0,00
SPES SPORT SSDARL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VOLANDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CFP TICINO MALPENSA	28.444,79	28.444,79	0,00	0,00	0,00	0,00
SEA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCO LOMBARDO DEL TICINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La differenza di euro 536,95, per la Spes srl, è relativa ai costi arretrati per l'assicurazione e la tassa di possesso del mezzo Piaggio Porter di proprietà dell'Ente e concesso in uso gratuito alla società. Tale importo sarà accertato all'atto della richiesta di rimborso unitamente alle altre spese da rimborsare.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse, con

deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.09.2017.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 12.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.10.2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
AMSC SpA	0,02083%	Non indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali	Evidenza pubblica	Entro il 28/09/2018	
Prealpi Gas Srl	0,00828%	Non indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali	Evidenza pubblica	Entro il 28/09/2018	

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

E' stato allegato al rendiconto anche il prospetto dei nuovi parametri di deficitarietà elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali. Anche questi parametri sono tutti rispettati dall'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio
Economo	Anna Maria Terzi
Riscuotitori speciali	Raffaele Gullà, Marzia Pettinicchio, Donatella Airoldi, Gianni Fantoni, Viviana Chiesa, Luciana Bianchi, Laura Valsecchi, Silvia Agrappi, Laura Vigani, Mara Cassinerio

Concessionari Andreani Tributi Srl, Tre Esse Italia Srl, Agenzia delle Entrate-Riscossioni, Riscossione Sicilia Spa
 Consegnatari azioni Stefano Bellaria

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	18.053.344,63	15.358.627,53
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	17.529.161,28	15.231.306,15
Risultato della gestione		524.183,35	127.321,38
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	5.082,93	24.551,75
	<i>oneri finanziari</i>	28.063,02	20.884,14
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	15.321,13
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	923.774,00
Risultato della gestione operativa		501.203,26	-777.463,88
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	4.691.186,26	1.623.780,64
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	2.236.837,38	325.244,56
Risultato prima delle imposte		2.955.552,14	521.072,20
	IRAP	199.800,30	199.491,14
Risultato d'esercizio		2.755.751,84	321.581,06

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 777.463,88 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.278.667,14 rispetto al risultato del precedente esercizio. Il risultato negativo è dovuto esclusivamente alle rettifiche contabili relative alla valorizzazione delle partecipazioni, che nell'esercizio precedente non erano state imputate a svalutazione ma a riserva in conto capitale.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione, indicati tra i proventi finanziari per euro 22.191,84, si riferiscono alla distribuzione di dividendi da parte di Sea Spa.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
1.933.057,54	1.436.293,10	1.496.141,40

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	31/12/2016	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	176.094,58	137.745,71	313.840,29
Immobilizzazioni materiali	45.394.603,95	-50.471,19	45.344.132,76
Immobilizzazioni finanziarie	4.871.598,65	-908.452,87	3.963.145,78
Totale immobilizzazioni	50.442.297,18	-821.178,35	49.621.118,83
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.441.598,10	31.673,64	3.473.271,74
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.333.368,39	584.776,67	10.918.145,06
Totale attivo circolante	13.774.966,49	616.450,31	14.391.416,80
Ratei e risconti	3.033,14	-3.033,14	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	64.220.296,81	-207.761,18	64.012.535,63
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	44.763.054,52	526.875,02	45.289.929,54
Fondo rischi e oneri	0,00	649.475,44	649.475,44
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	6.083.512,51	-1.076.020,87	5.007.491,64
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	13.373.729,78	-308.090,77	13.065.639,01
			0,00
Totale del passivo	64.220.296,81	-207.761,18	64.012.535,63

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati

nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte alla voce B I dell'attivo patrimoniale concernono (importi ancora da ammortizzare):

- | | | | | |
|----------------------------------|------|------------|---------------------------|----|
| - licenze d'uso | Euro | 9.864,94 | anni di riparto del costo | 5; |
| - spese di progettazione e varie | Euro | 81.958,71 | anni di riparto del costo | 5; |
| - interventi su beni di terzi | Euro | 222.016,64 | anni di riparto del costo | 5. |

Gli interventi su beni di terzi riguardano le progettazioni e le opere attuate a seguito dell'evento franoso in località Belvedere le quali, a seguito della conclusione dei relativi pagamenti sono stati imputate a patrimonio dalla precedente imputazione a immobilizzazioni in corso.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.508.670,78 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA al 31/12/2017 ammonta ad euro 41.198,05.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	746.499,79
II	Riserve	44.221.848,69
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.130.986,70
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	4.300.259,68
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	37.767.934,31
e	altre riserve indisponibili	22.668,00
III	risultato economico dell'esercizio	321.581,06
I + II + III	TOTALE PATRIMONIO NETTO	45.289.929,54

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.
Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e trovano esatta corrispondenza con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione 2017.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 13.318.667,85.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 399.560,04 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene di formulare le seguenti considerazioni e proposte:

- in merito alle attività di recupero, raccomanda la verifica dei tempi di incasso degli avvisi di accertamento emessi e, quindi, i tempi di riscossione dei residui attivi a tale titolo iscritti in bilancio;
- Provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento di contabilità, aggiornato secondo la nuova normativa contabile in tema di armonizzazione, come tra l'altro proposto precedentemente.

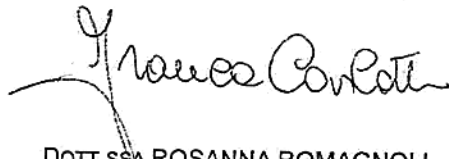
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

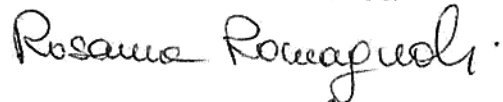
Somma Lombardo, 27 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA FRANCA CARLOTTI



DOTT.SSA ROSANNA ROMAGNOLI



RAG. CLAUDIA MELLIA

